

URBANISTICA

"La nuova SI si inserisce tra gli alberi esistenti che sono considerati come un grande valore aggiunto. L'edificio, inserito trasversalmente, definisce chiaramente il limite tra lo spazio dei bimbi a ovest e lo spazio pubblico a est. L'edificio stesso diventa il limite.

La nuova scuola dell'infanzia si sviluppa su di un unico piano fuori terra dando origine a un grande tetto verde. Questo permette, unitamente agli altri spazi verdi, una lettura unitaria di tutto il sedime. Un grande parco per Lamone.

La lettura unitaria di tutto il terreno come un grande parco, unitamente alla bassa altezza del nuovo edificio, valorizzano sia il rapporto con la chiesa di Sant'Andrea sia il nucleo storico a nord-est."

Nella seconda fase quest'idea viene ulteriormente rafforzata sia tramite il disegno del parco, sia da una maggiore chiarezza negli accessi.

L'intervento sul parco esistente segue la strategia paesaggistica di inserimento armonioso della nuova scuola dell'infanzia. Questa prevede il ridisegno di sentieri sinuosi che attraversano il parco e lo connettono da ogni lato ai quartieri.

Le aree gioco interne alla scuola, sul versante ovest, sono concepite come spazi ludici protetti e circolari - per favorire la condivisione tra bambini.

Sul fronte est del nuovo edificio, dove è collocata la sequenza di ingressi alle varie sezioni, il sentiero si snoda lungo la facciata, lasciando spazio ad una serie di *rain gardens* realizzati con arbusti, erbe e piante perenni (aree con vegetazione bassa adatte alla raccolta e al drenaggio delle acque meteoriche). Nella zona del parco a nord del cimitero viene organizzato il parco giochi pubblico, pensato come una collina attrezzata sulla quale vengono ricavati spazi di gioco, scivolo e arrampicata che sfruttano la topografia naturale.

L'intero intervento sulle aree esterne del parco non prevede alcuna modifica al terreno esistente, se non il semplice inserimento di sentieri, aree gioco e aiuole con vegetazione a bassa manutenzione.

ARCHITETTURA

"La nuova scuola dell'infanzia si articola su di un unico piano fuori terra. Nasce un grande tetto verde per i bimbi che dialoga con gli alberi esistenti e con il contesto, vero valore aggiunto del terreno. La realizzazione di un unico piano permette inoltre di avere un rapporto privilegiato con l'esterno.

L'edificio si sviluppa con una semplice scansione di lame trasversali in calcestruzzo che ritmano gli spazi e risolvono la statica dell'edificio in maniera semplice."

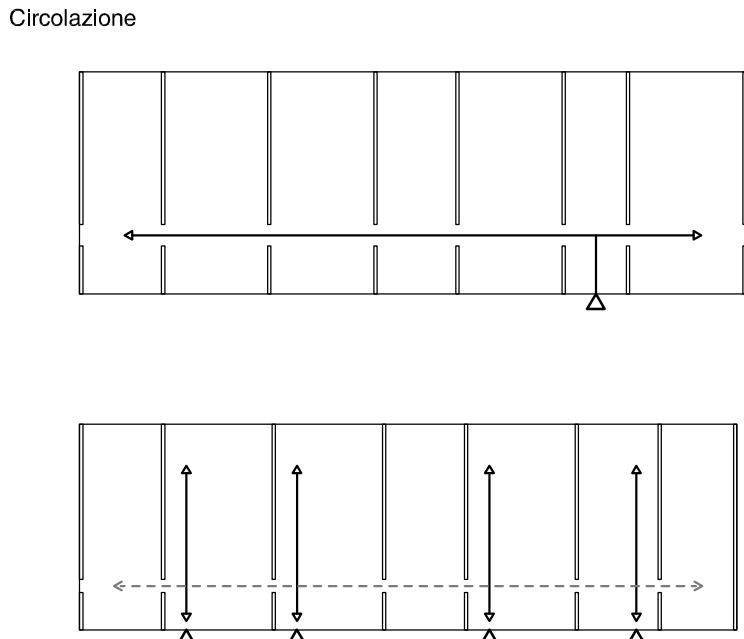


Schema inserimento progettuale

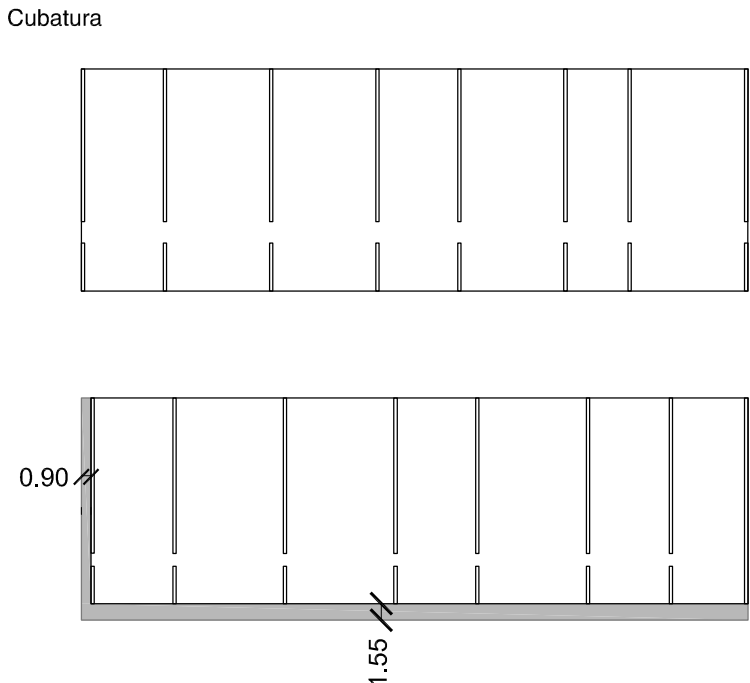


Planimetria 1:500

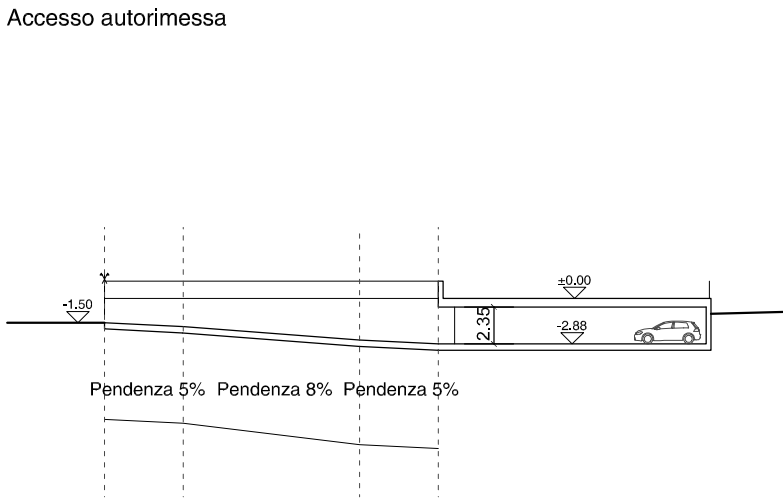




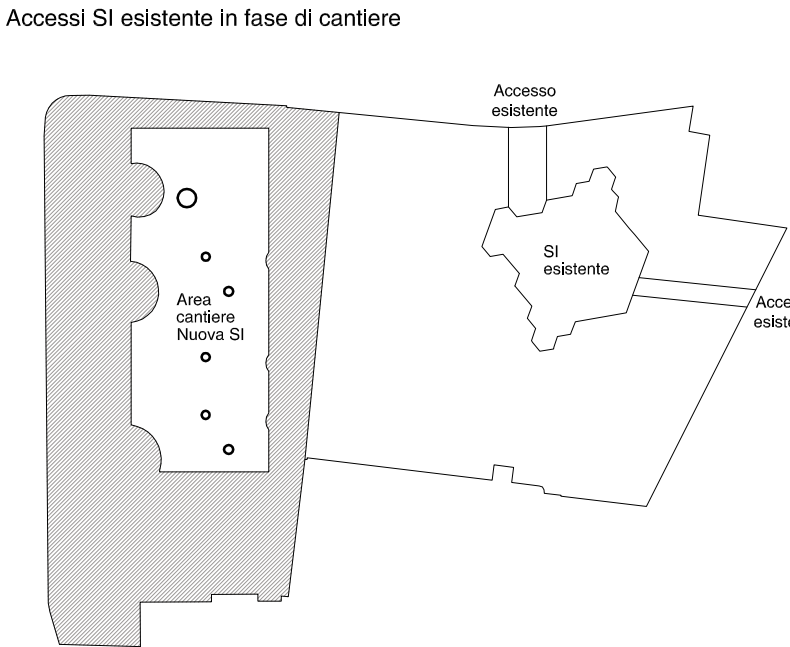
Nella seconda fase sono stati inseriti degli accessi individuali per ogni sezione. Questo ha permesso una maggiore compartimentalizzazione delle sezioni e un chiarimento dei percorsi sporco/pulito. Il passaggio longitudinale tra le sezioni viene comunque mantenuto, diventando però una circolazione secondaria. Questa servirà unicamente per la consegna del cibo o per altri usi specifici. Se necessario, delle semplici porte scorrevoli possono permettere la completa compartimentalizzazione delle singole sezioni.



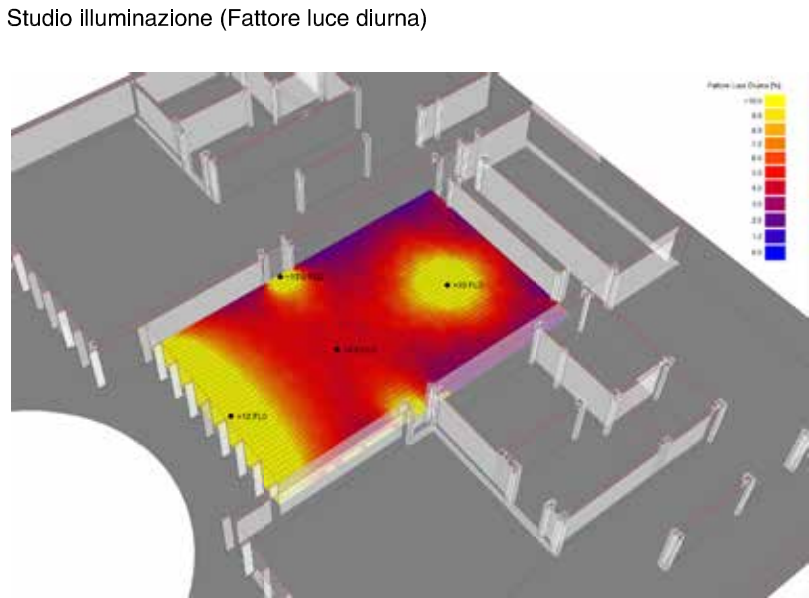
Le ottimizzazioni attuate nella seconda fase hanno permesso di ridurre sensibilmente il volume dell'edificio. Questo ha portato ad una riduzione della cubatura totale di circa 400 mc.



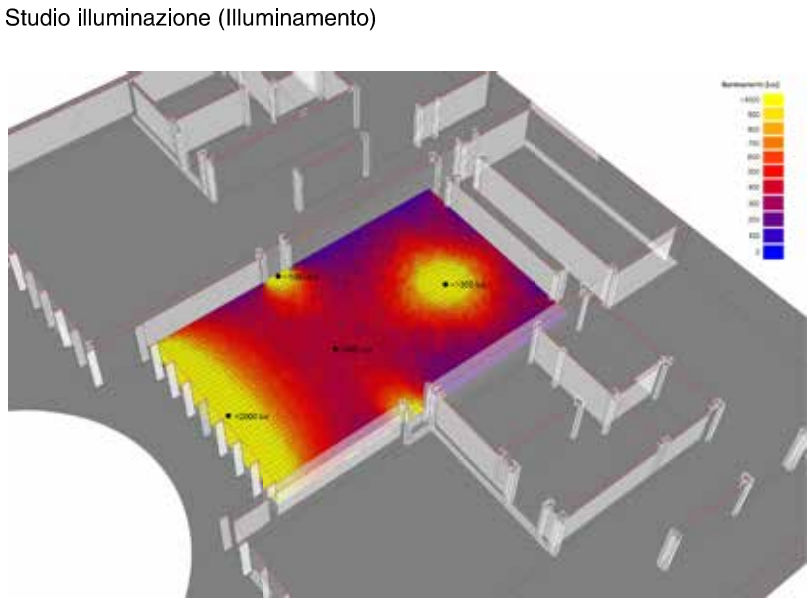
L'autovettura mantiene una sua chiara indipendenza rispetto all'edificio della scuola dell'infanzia, sia per quanto riguarda gli accessi, sia per quanto riguarda il sistema di ventilazione. L'accesso è ubicato su via al Parco con una rampa a doppio senso di marcia. L'entrata/uscita pedonale è ubicata in un punto strategico per raggiungere le diverse zone.



Lo schema evidenzia l'inserimento del nuovo progetto. Questo non comporta alcuna problematica al normale svolgimento delle attività scolastiche, all'interno della scuola dell'infanzia esistente, durante le attività di cantiere.



Lo studio del fattore di Luce diurna (FLD) mostra come per l'aula in esame (è stata presa l'aula più sfavorevole) il livello di illuminazione naturale sia abbondantemente sopra la norma. Per un'aula scolastica il valore deve essere mediamente maggiore di 2. Per l'aula analizzata l'FLD è sempre maggiore di 4, per questo risulta ottimale.



Per verificare il livello di illuminazione naturale è stata effettuata una simulazione di un'aula alle ore 11:30 del 20 Aprile (mezza stagione). La normativa prevede per un'aula scolastica un livello di illuminamento medio di 500lux. Nell'aula analizzata la misura puntuale (esclusi gli angoli verso il corridoio) è sempre superiore ai 400lux e la media risulta nettamente superiore ai 500lux.

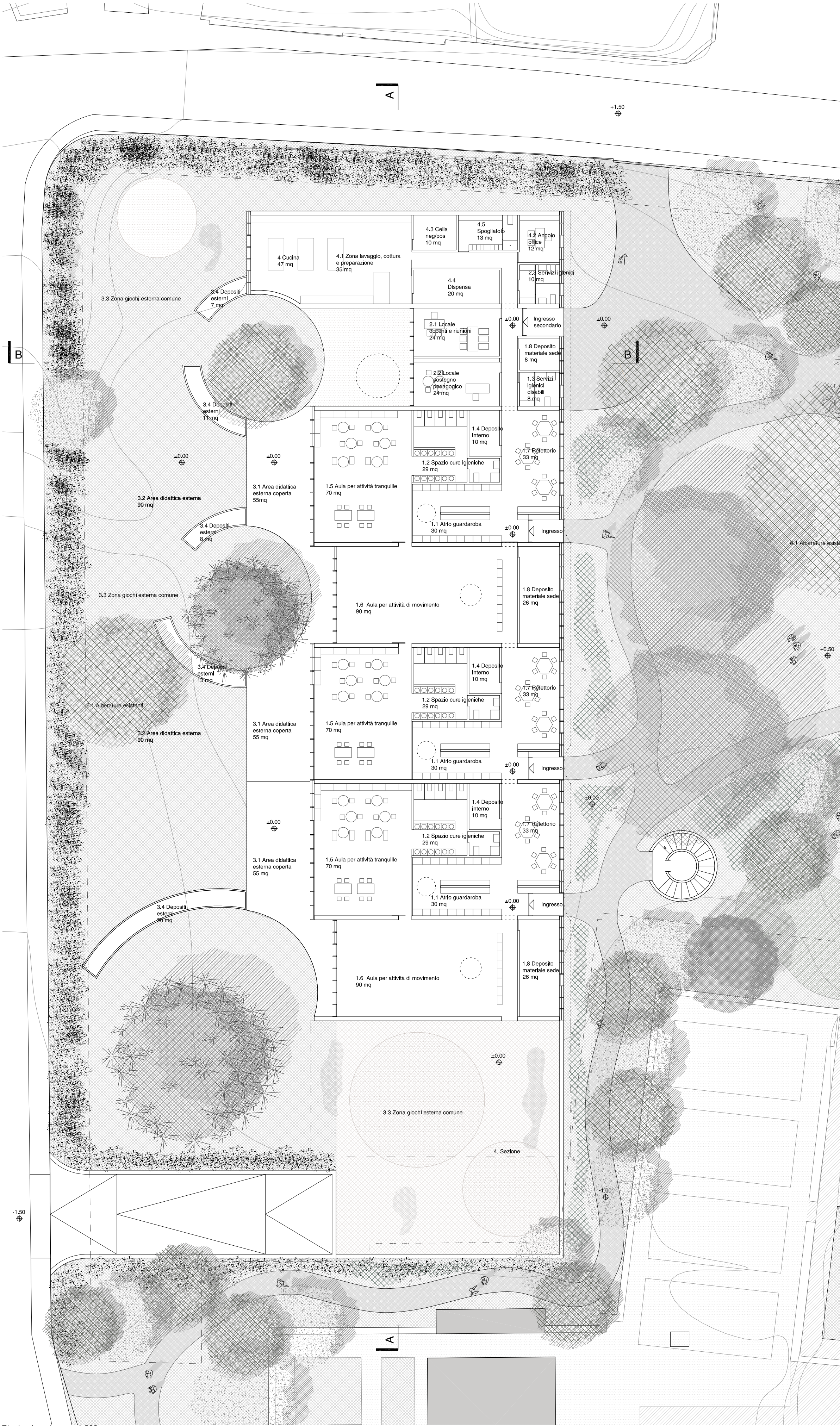


Vista esterna giardino scuola dell'infanzia



Vista esterna dal parco

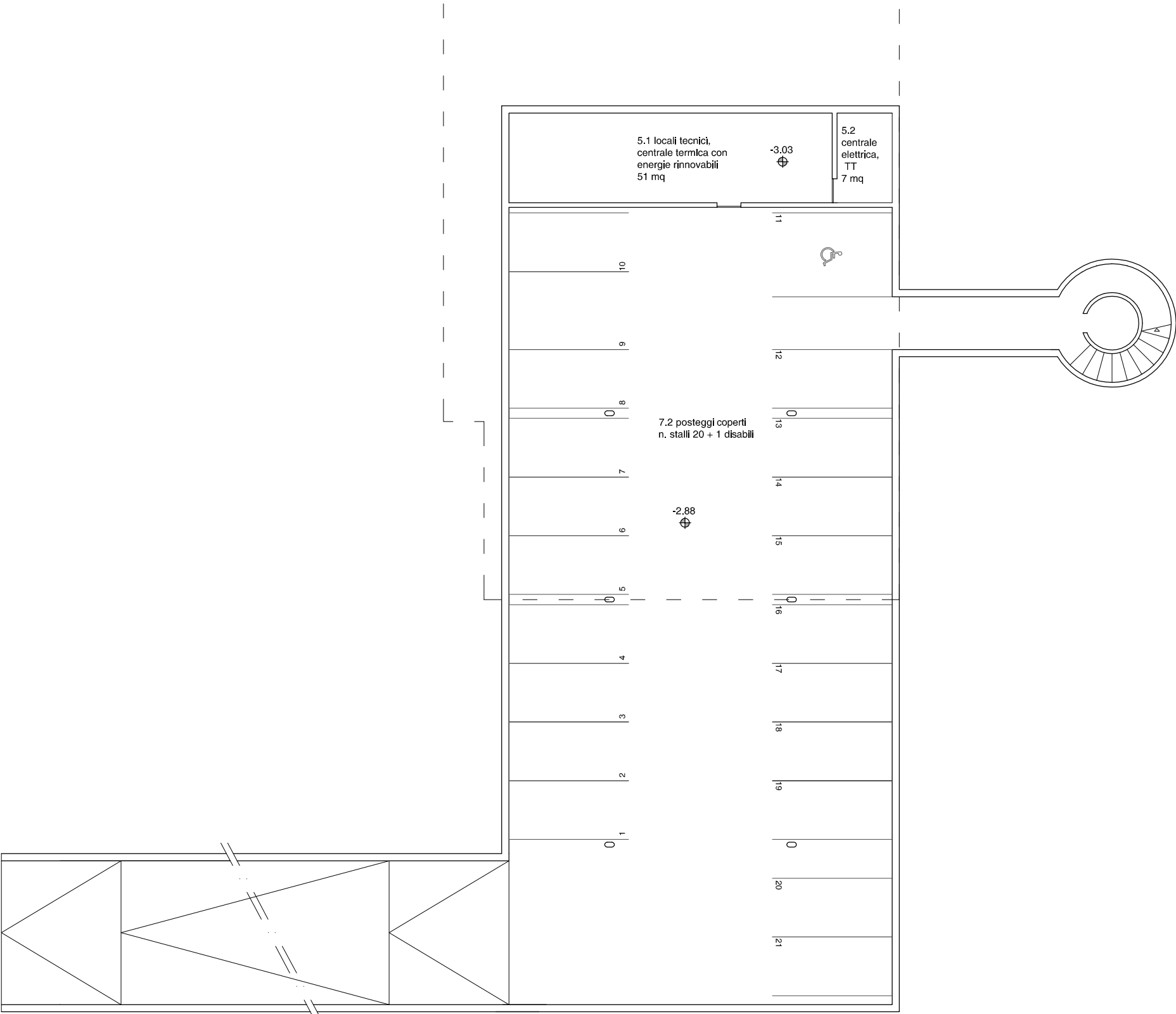




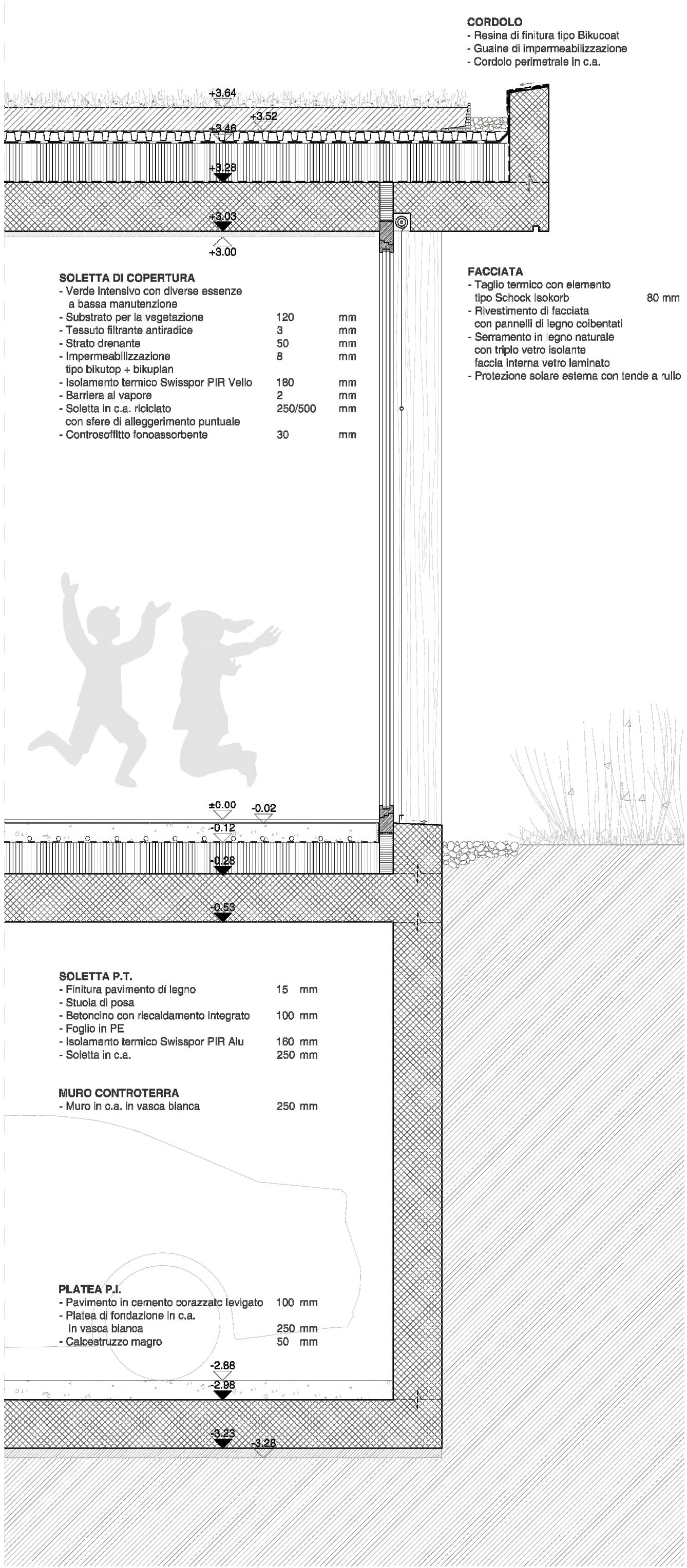
Planta piano terreno 1:200



Vista interna aula attività tranquille



Planta autorimessa 1:200

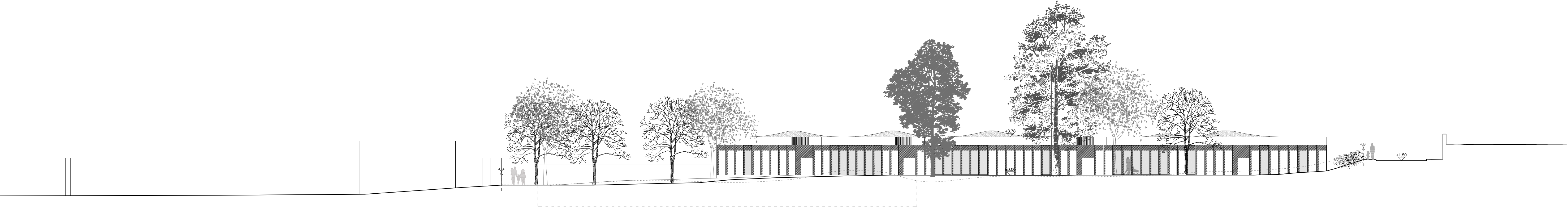


Dettaglio costruttivo 1:200

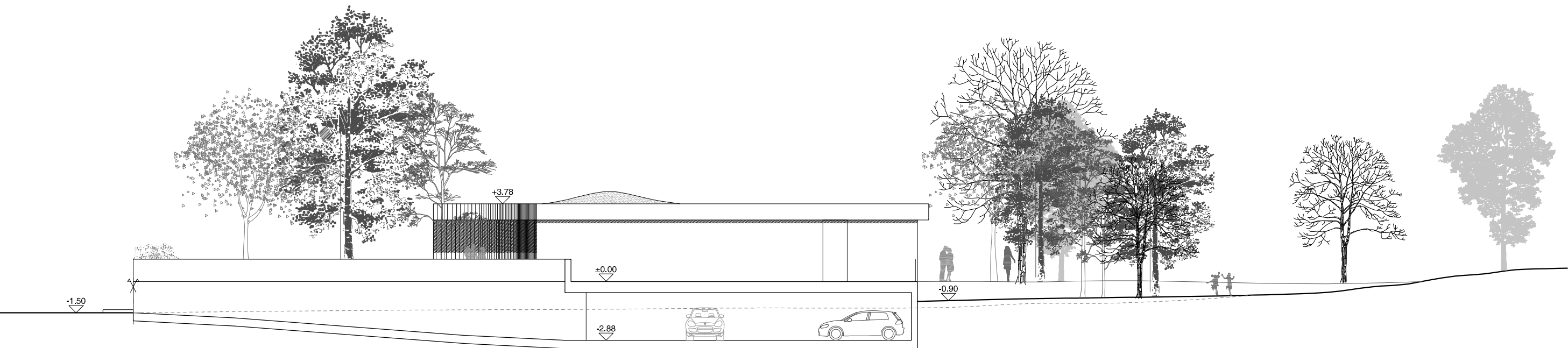




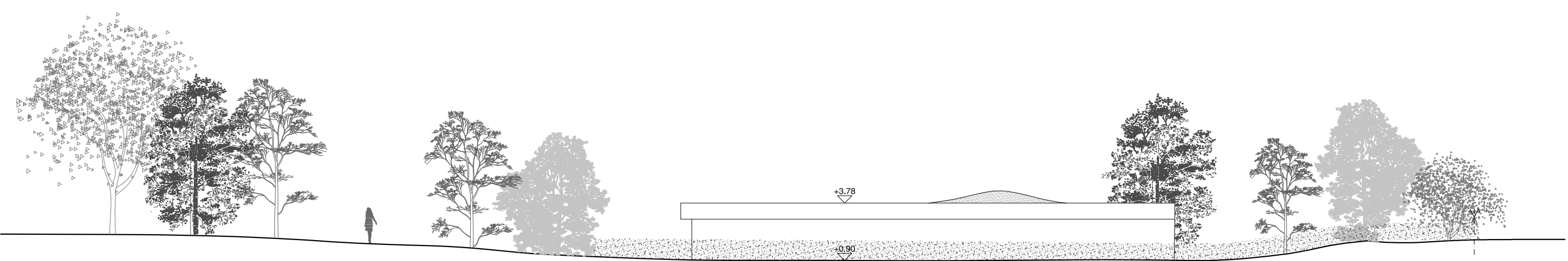
Prospetto Ovest
1:200



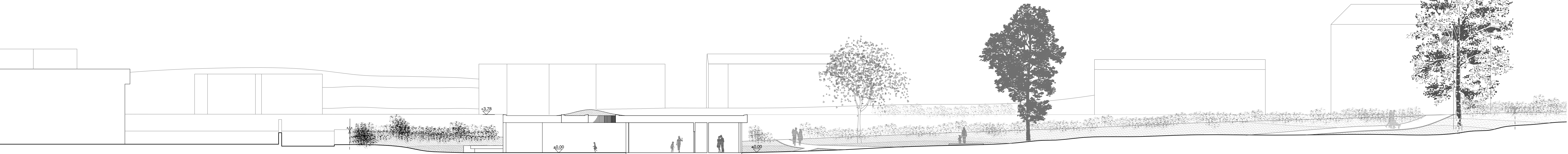
Prospetto Est
1:200



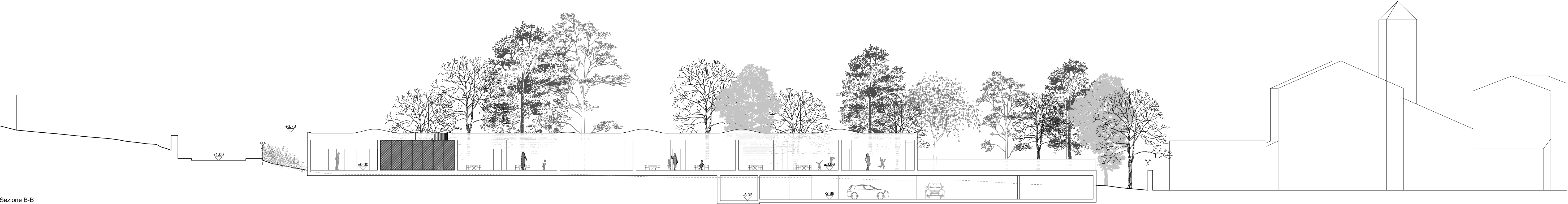
Prospetto Sud
1:200



Prospetto Nord
1:200



Sezione A-A
1:200



Sezione B-B
1:200

